

The logo for 'Tuttoballo' features the word in a large, blue, bubbly, 3D-style font. The letters are set against a background of a wooden floor and a portion of a red and white striped ball, likely a volleyball.

www.tuttoballo.net è un dominio registrato. Copyright 2004.

Nessuna parte di questo sito può essere riprodotta, memorizzata in sistemi d'archivio o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo.

I trasgressori saranno puniti (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni)

Rivista di Tecnica Cultura e Comunicazione del Ballo Agonistico e della Danza Sportiva

Direttore Responsabile: Sauro Amboni (Ordine Naz.le dei Giornalisti - Roma Iscriz. N. 087090)

Articoli, foto e lettere alla Direzione vanno indirizzati a : info@tuttoballo.net

n. 221 del 10 novembre 2010

Monza 2010

un grande evento per grandi atleti con grandi personaggi

Reportage e commenti a cura dell'inviata Speciale

Maestra Prof.ssa Marcella Costato

La prestigiosa intervista del Personaggio e pluricampione

Maestro Gianni Russo

Novembre 2010

10° Torneo città di Monza
World Championship IDSF PD ST e LA
2^ prova Campionato Italiano classi AS ST e LA
Gara Danze Nazionali: Liscio - Ballo da Sala
Palasport di Monza 22 – 23 - 24 ottobre 2010

*Foto a fianco:
Inviata Speciale Marcella Costato*



Premessa

In Italia si disputano circa mille competizioni all'anno di cui almeno 500 fanno parte dei circuiti agonistici federali e professionistici.

Raramente le cronache delle competizioni sono riportate in internet ancor meno le trovo sulle riviste. Inoltre, quelle poche volte che si legge una cronaca essa è molto succinta e riporta elementi di scarso contenuto informativo, tecnico e tantomeno culturale.

Commentare una competizione di qualsiasi livello:

1. ha un ruolo importante per dare trasparenza all'organizzazione,
2. perché rappresenta un momento educativo e di formazione per il lettore interessato,
3. il competitore trae suggerimenti dalla eventuale critica contenuta nel commento,
4. si tratta di un fatto di comunicazione rivolto al grande pubblico dei lettori,
5. fa parte di un intervento informativo e formativo dal quale gli organi di stampa, sia cartacea che di internet, non dovrebbero sottrarsi.

Osservazione

Numerose sono state le competizioni, per le varie discipline e per numerose classi. Mi limito qui ad uno scorcio che ho ritenuto di osservare con maggior interesse e presento per esso le mie considerazioni e che riguarda prevalentemente il primo dei tre giorni della grande manifestazione.

I giudici

Il collegio arbitrale è costituito da tecnici FIDS, designati dalla federazione e una giuria internazionale di differenti nazioni.

Per la FIDS erano presenti, fra gli altri, i Maestri: **Amoroso, Canova, Coscia, Luraghi, Odorici, Praticello, Russo, Sfragano e Viviani.**

I Giudici incaricati di valutare le 25 coppie di partecipanti al campionato del mondo sono stati: **Luca Ricci** (Italia), **Sven Traut** (Germania), **Stephan Krauel** (USA), **Vladimir Krivosheev** (Russia), **Andrei Todorov** (Bulgaria), **Hubert De Masschalck** (Belgio), **Vincent Mengual** (Spagna), **Alla**

Matjiusenko (Lettonia), **Krzysztof Kulig** (Polonia).

Alcuni personaggi

Intervenuti alla serata di apertura, il Presidente Nazionale FIDS **Ferruccio Galvagno**, il presidente dell'IPDSC **Daniele Tondon**, il consigliere federale del settore tecnico **Alessandra Valeri** e molti altri.

Il Direttore di Gara

Il direttore di gara IDSF e Nazionale **M° Roberto Masiero** e il vicedirettore **Piero Trifoglio**, hanno condotto con attenzione la giornata, facendo rispettare regolamenti, procedure e premiazioni.



Daniele Tondon



Ferruccio Galvagno



Alessandra Valeri



Roberto Masiero



Una coppia in competizione



Andrea Leandri e Maria Cristina Trevisiol
(durante la premiazione)



Gianni Russo
(Giudice di Gara)



Maggi Giovanni & Marchesi Debora
(in competizione)



Zione Roberta
(General Manager)

Un commento



Alberto Valloni e Sonia Corbetta
(in competizione)

Nel complesso e considerando la giornata lavorativa di venerdì si è riscontrata una buona organizzazione e una discreta affluenza.

Degno di nota l'allestimento e il complesso del palazzetto: molto bella la pista.

Una nota negativa: è stato notato, qualche ritardo nelle premiazioni dei bambini, ma cosa di poco conto.

Fra il pubblico, intervenuto numeroso, si sono visti molti tifosi, soprattutto, per i professionisti.

I professionisti

Fra i professionisti, sono scese in pista venerdì sera oltre 35 coppie. Circa 25 solo per lo Standard, soprattutto, della categoria 46/45. Le danze Latine Americane sono terminate con sette coppie, in finale.

Le finali dei professionisti sono risultate belle e di qualità. La classifica finale per i Senior Professional Division ha visto fra i primi sei, cinque coppie italiane.

1. **Alberto Valloni- Sonia Corbetta** - Preparati e concentrati , sono apparsi molto caricati psicologicamente.
2. **Mirko Francesconi - Milena Cervelli.** Coppia bella e fresca sono apparsi fra i migliori
3. **Volker Schmidt – Ellen Jonas** (Germania). Bella coppia, alta e statuaria, forse, un po' troppo rigidi.
4. **Angelo Costanzo - Roberta Mantovan.** Hanno ballato molto bene difendendosi con onore.
5. **Marco beltrami- Emanuela Pieri.**
- 6- **Salvatore cantone- Raffaella Grassi.**

I Balli Nazionali LU e BS

Nel complesso il Ballo Liscio e da Sala ha avuto poca affluenza: poche semi finali e quasi tutte finali, ballate in pista unica.

A detta di qualche esperto, la tecnica ha lasciato un po' a desiderare lasciando affiorare, qua e là, difficoltà legate alla musicalità.

E' stato chiesto al **Maestro Russo**, presente fra i giudici, un'opinione autorevole sui brani eseguiti e la qualità dell'acustica.

Secondo lui, la musica per le danze Standard e Latine è stata gradevole ed emozionante. Quella usata per il Liscio e Ballo da Sala, al contrario è sembrata un po' fuori moda e troppo da balera. Sarebbe utile, invece, che le coppie si abituassero a ballare, Valzer Lento, Tango e Viennese, utilizzando sempre le musiche Standard.

Mi sento di condividere completamente questo pensiero in quanto ho notato anch'io quanto fossero banali e poco coinvolgenti certi brani.

Al termine della serata, ho colto l'occasione per avvicinarmi al Maestro Russo e porgergli alcune domande, relative alla sua lunga carriera di competitore, di campione e di insegnante.



Il pluricampione Maestro Gianni Russo (foto di repertorio)

La prestigiosa intervista

Gianni Russo, con Barbara Rattazzi, è:

17 volte campioni italiani e

15 volte vice campioni italiani nelle danze nazionali.

Campioni Italiani Maestri Master 2010 Ballo da Sala,
Liscio Unificato e Combinata 6 balli.

1.D. Maestro, Lei è un abile ballerino e un rinomato maestro. Molti competitori l'ammirano e altrettanti allievi desiderano seguire le sue orme. Di cosa si sente più orgoglioso? Essere un competitore o un Maestro?

R. Oggi mi sento più orgoglioso di essere un competitore perché la competizione mi piace. Gareggio ancora esclusivamente per il pubblico.

2. La sua Scuola è frequentata da adulti e ragazzi, competitori di livello avanzato e principianti. A chi preferisce insegnare? Con chi prova maggior soddisfazione?

A me piace insegnare il Ballo, quando insegno non ho preferenze. Nella mia scuola ci sono coppie che ballano Liscio, Sala e Danze Standard fino alla classe A, di tutti i livelli.

E' importante che le coppie con cui lavoro abbiano voglia di apprendere e di fare sacrifici. Vorrei evitare, soprattutto, di perdere tempo per parlare dei tanti problemi che oggi affliggono il mondo del ballo.

3. Oggi, nel mondo del ballo, i cavalieri scarseggiano e le dame, per questo motivo, abbandonano il ballo. Perché, secondo lei, ciò avviene?

I ragazzini o ragazzi preferiscono il calcio e altri sport, mentre, i cavalieri adulti, se non sono coppie anche nella vita, spesso abbandonano.

4. Un altro motivo di abbandono della Danza Sportiva è legato ai costi. Lezioni, abbigliamento e trasferte incidono pesantemente sul bilancio familiare. Cosa pensa al riguardo?

Come tutti gli sport a livello agonistico, le lezioni private e gli accessori costano. Nel ballo, però, da qualche tempo a questa parte si sta esagerando. Ritengo, infatti, che le lezioni di alcuni insegnanti siano troppo costose, per quello che offrono.

5. Che cosa apprezza di più un Maestro nei suoi allievi? Coordinazione, eleganza, attenzione, senso del ritmo, frequente partecipazione alle gare, scarsa partecipazione alle gare ma maggior peso alla preparazione, continuità negli allenamenti ecc....

Io apprezzo molto la coppia che si impegna con le lezioni e gli allenamenti costanti. Ciò, unito ad un po' di talento, può portare a buoni risultati.

Per quanto riguarda le competizioni io consiglio, al massimo due gare al mese. Sono convinto che, tra una competizione e l'altra, serva un po' di tempo per correggere gli errori e migliorare la propria performance.

6. Che cosa apprezza, maggiormente, un cavaliere in una dama? Capacità di seguire, leggerezza, senso del ritmo, scioltezza?

Io personalmente apprezzo una dama con un buon equilibrio e che sappia seguire al meglio il cavaliere anche quando lui cambia i programmi.

E' molto importante anche l'aspetto estetico e l'eleganza di una dama. In questo sono e sono stato molto fortunato con la mia partner Barbara.

7. Maestro, sappiamo che nel ballo la guida aspetta prevalentemente al cavaliere e la dama segue. Le donne, nel ballo, partecipano al 50% nel ballallare. Come mai le cariche dirigenziali sono invece occupate soprattutto da uomini? Che cosa ne pensa al riguardo?

Penso che il ballo sia soprattutto maschilista. Credo che le donne dovrebbero avere qualche opportunità in più, per svolgere cariche da dirigente.

8. Qual è, secondo lei, la dote indispensabile che deve possedere un ballerino/a? Quando una coppia si può considerare una "bella" coppia?

Un ballerino deve possedere, a mio parere, tutto ciò che e' bello: musicalità, postura, eleganza, estetica e morbidezza.

A qualcuno, invece, consiglieri una buona dose di umiltà.

9. Ritieni utile che un allievo si prepari studiando, anche, sui libri e guardando i DVD?

Certo ma non basta. Bisogna praticare fisicamente, naturalmente, con un buon preparatore.

10. Ogni coppia ha le sue caratteristiche di tecnica e stile. Quali sono le sue preferite? E quelle dei suoi colleghi Maestri?

Io con le coppie più esperte lavoro molto sulla progressione, sull'interpretazione musicale e sulla morbidezza.

Sono sempre alla ricerca di esecuzioni nuove; non mi piace copiare ma elaborare la figura sulla coppia.

11. Come in molti campi della vita, vi sono persone che lavorano molto e ottengono poco, altre a cui basta poco per raggiungere molto. E' d'accordo col Maestro Schiavo quando dice che i risultati eccellenti sono sempre frutto di una dura gavetta?

Certo. L'esperienza si coltiva negli anni: con lo studio, gli allenamenti, le lezioni e le competizioni. Questa è la gavetta.

12. Lei ha gareggiato per anni nel Ballo Liscio e da Sala raggiungendo i massimi livelli poi si è cimentato nello Standard. E' proprio vero che lo Standard è più bello?

Il ballo Liscio e da Sala di oggi sono sicuramente più belli di qualche anno fa. Sono inserite, infatti, molte figure prese dalle Danze Standard. Le Danze Standard di classe A sono più belle per la possibilità di combinare le figurazioni. Ci sono, inoltre, meno regole da seguire e c'è più tecnica nei movimenti.

13. Da tempo si parla di una commissione di giudici formati appositamente per giudicare le gare. Cosa ne pensa? Ritieni che debbano essere pagati di più?

A mio parere oggi in Lombardia ci sono troppi maestri che pur di giudicare si offrono gratis, oppure scambiano le giurie e ciò avviene di più fra gli organizzatori.

Il mio punto di vista su questo aspetto è molto polemico.

Ritengo utile chiamare al massimo venti giudici per gara e pagarli con una tariffa dignitosa.

Oggi il gettone di presenza per la nostra regione, a mio avviso, è basso.

Un giudice è pagato € 35,00 per mezza giornata € 70,00 per la giornata intera.

Questi dati si commentano da sé.

14. Ci sono gare più importanti di altre. Qual è, secondo lei, dovrebbe essere l'atteggiamento più corretto per un ballerino? E' giusto impegnarsi sempre al massimo livello anche in gare di minor pregio?

Quando si gareggia si deve sempre dare il massimo: bisogna attirare l'attenzione del pubblico e sapere anche emozionare.

15. Qual è l'aspetto tecnico del ballo che la preoccupa di più prima di una competizione? Quali sono i pensieri prima di scendere in pista?

Con l'esperienza di vent'anni non ho delle vere preoccupazioni, ma sempre delle grandi palpitazioni perché, oggi, l'ingresso in pista mi emoziona come la prima volta. Se poi un brano mi piace, vivo la musica.

16. Maestro, Lei è stato per anni campione italiano. Che cosa si prova nel salire il gradino più alto del podio?

Gioia e grande soddisfazione per tutti i sacrifici fatti in un anno intero di preparazione.

17. Nella vita di ognuno di noi ci sono state figure importanti che hanno lasciato un segno. Chi per lei ha costituito un modello da imitare?

A dire il vero, non ho un preciso modello da imitare. Di ognuno mi piace qualcosa e non tutto.

Oggi ad esempio, cerco, sicuramente, di imitare il mio maestro Alessandro Firmo.

Una figura importante nella mia vita, però, resterà sempre il M° Gianni Nicoli, oggi Presidente A.N.M.B: un grande preparatore tecnico.

18. Nel ballo come in altri sport, o nella vita stessa, non si può arrivare sempre primi e arriva il momento di cedere il passo. Cosa porta a casa un campione come Lei?

Non spetta a me dire cosa porto a casa, ma credo di lasciare, nel mondo del Ballo, un significativo ed incisivo segno come competitore. Come maestro, invece, sento di poter dare ancora tanto.

Ringraziamo il maestro Russo per la disponibilità all'intervista e rinnoviamo a lui gli auguri per un anno ricco di soddisfazioni!

Maestra Prof.ssa Marcella Costato
Maestro pluricampione Gianni Russo



*Antonella Barcella e Emilio Menta (atleti Danze ST Classe A). Foto di repertorio.
Questa coppia, iscritta alla gara, non ha potuto partecipare per un infortunio del giorno prima.*